

CORSO DI LAUREA: Tecniche della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare

Scheda Didattica

Tecniche della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare 4 8 CFU			
SSD	Modulo	Docente	CFU
MED/11	Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	Marco Perrone	1
MED/50	Scienze Tecniche Mediche e Applicate	Simona Bonarrigo	4
MED/23	Chirurgia Cardiaca	Carlo Bassano (Coordinatore)	1
MED/15	Malattie del sangue	Giovangiacinto Paternò	2

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà riconoscere i meccanismi che sono alla base delle patologie dell'Apparato Cardiovascolare, con particolare attenzione alle patologie dell'Aorta, saper associare alle patologie il trattamento specifico. Lo studente dovrà conoscere i processi di diagnosi e cura del paziente cardiopatico, associando quest'ultima con i principi specifici che guidano la metodica della Circolazione extracorporea.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze che permettano di identificare e descrivere le patologie dell'Apparato Cardiovascolare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze fisiopatologiche dell'apparato cardiovascolare agli iter diagnostici e terapeutici.

Autonomia di giudizio

Utilizzare le conoscenze acquisite e farvi riferimento ogni qual volta necessario al fine di valutare e giudicare appropriatamente un processo, una situazione o attività nel contesto di riferimento.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e preciso i propri pensieri, avvalendosi di un linguaggio appropriato per argomentare con pertinenza e padronanza il messaggio (sia orale che scritto) nelle relazioni interpersonali e interdisciplinari.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento e provvedere nel colmare le proprie lacune.

Programmi

Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Elettrocardiografia: elettrocardiogramma normale, alterazioni elettrocardiografiche nella cardiopatia ischemica: segni di lesione, ischemia e necrosi.
Localizzazione elettrocardiografica delle sedi interessate.

Scienze Tecniche Mediche e Applicate

Cannule
Cannulazione Arteriosa e Venosa Periferica
Drenaggio Attivo e Drenaggio Passivo
Emodiluizione
Tecniche Di Conservazione Dell'ematocrito In Circolazione Extracorporea: Prime Ematico, Retroprime, Emoconcentratore
Differenze Tra Circuito Aperto E Circuito Chiuso
Circolazion Extracorporea Nella Chirurgia Mininvasiva
Conduzione Del CPBP
Ipotermia
Arresto Di Circolo e Tecniche Di Protezione Cerebrale
Sistemi Di Monitoraggio Dei Parametri Di Adeguata Perfusionione
Minicec
Hipec
Eventi Avversi durante la Circolazione Extracorporea - Complicanze Tecniche Durante La Cec: Micro E Macroembolia Gassosa Prevenzione E Modalità Di Intervento

Modalità Operative Per: Sostituzione Camera Ossigenante, Sostituzione Reservoir, Sostituzione Sottopompa E/O Altri Componenti Del Circuito

- Monitoraggio Durante La Cec: Pressure Drop, Sensore Di Livello, Bubble Detector, Sonde Di Temperatura, Pressione Negativa E Positiva Reservoir In Corso Di Vavd
 - Eventi avversi in CEC
-

Chirurgia Cardiaca

Protezione midollare nella chirurgia dell'aorta toraco-addominale

Principali vie di accesso chirurgico e prep. CEC cannulazione:

sternotomia

ministernotomia

toracotomia destra e sinistra

Sindrome aortica acuta:

definizione

fisiopatologia

clinica

diagnosi

tempi e tecniche chirurgiche

metodiche di protezione cerebrale in rapporto alla tecnica chirurgica

accessi di cannulazione

Malattie del Sangue

- Fisiopatologia della coagulazione;
 - tromboelastogramma
 - embolia polmonare: cause e terapia
 - Piastrinopenie,
 - piastrinopatie
 - Terapia trasfusionale
 - Poliabortività
 - trombofilia ed Ictus
 - Fisiopatologia della coagulazione
-

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni potranno essere svolte sia in itinere che al termine del corso integrato. La metodologia sarà comunicata all'inizio delle lezioni insieme alla bibliografia e/o ai materiali didattici necessari alla preparazione per la valutazione finale.

- Prova orale: Verterà su domande inerenti i programmi di studio. Valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze relative ai contenuti degli insegnamenti e le loro integrazioni, e accerterà l'uso appropriato della terminologia.
- Prova scritta: Verterà sulle tematiche programmate degli insegnamenti che compongono il corso integrato.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del

linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi adottati

Tecniche di Circolazione extracorporea, Turinetti, P. H. Kay; C. M. Munsch
Principi di circolazione extracorporea ed assistenza meccanica al circolo, di Emanuele Pilato, Raffaele Giordano, Giuseppe Comentale
Circolazione extracorporea e supporti circolatori – 27 novembre 2006 di Renzo Lodi, Giorgio Noera, Claudio Costantini.
Dispense a cura del docente.

Modalità

Svolgimento

Lezioni teoriche con presenza attestata da fogli firma.

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

Docente	Contatto
Marco Perrone Carlo Bassano Simona Bonarrigo Giovangiacinto Paternò	Ricevimento docenti da concordare via e-mail, direttamente con il docente stesso. Qualora lo studente non fosse in possesso dell'indirizzo e-mail del docente, può richiederlo via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: simona.bonarrigo@uniroma2.it
Ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento.	

